

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE*Anno XXV n. 15 martedì 6 novembre 2007***CONSIGLIO COMUNALE****INVESTIMENTI CORRETTI PER I PROVENTI DELLE SANZIONI SU STRADA**

“Nell’anno 2006 a fronte di 360.000 euro posti a bilancio come proventi derivanti dalle sanzioni per il mancato rispetto del codice della strada sono stati investiti oltre 198.000 euro finalizzati agli interventi di messa in sicurezza delle arterie. In sede di bilancio di previsione sono stati destinati 113.281,31 euro, mentre durante l’assestamento di bilancio è stata destinata una cifra pari a 198.681,31 euro. Riguardo l’anno 2007, viceversa, a fronte di 471.000 euro di entrate previste come proventi derivanti sempre da sanzioni in violazione del codice della strada, il documento di previsione ha stabilito 224.000 euro da destinare agli interventi di messa in sicurezza delle arterie, mentre il riequilibrio di bilancio ha stanziato altri 150.000 euro da destinare a lavori di varia natura sempre in relazione alle strade”. Questa la risposta che l’assessore alle Finanze e al Bilancio **Domenico Duranti** durante il Consiglio comunale di Città di Castello ha fatto seguire all’interrogazione presentata dal consigliere di ‘Castello Libera’ **Andrea Lignani Marchesani** sulla necessità di investire, nel rispetto della normativa in materia, i proventi derivanti dall’incasso di sanzioni per la violazione del codice delle strade.

Dopo aver ascoltato le spiegazioni dell’assessore, proprio **Lignani** si è detto parzialmente soddisfatto. “Seppure infatti tardivamente in relazione al 2006 - ha detto il consigliere di minoranza - la quota sugli introiti derivanti da sanzioni in violazione del codice della strada è stata investita nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo in materia. Viceversa per il 2007 - ha precisato il rappresentante di Destra - la cifra di 374.000 euro destinati alla messa in sicurezza delle strade è tutta da verificare, in quanto all’interno degli interventi sono state previste opere che è una forzatura far rientrare nella tipologia richiesta”.

*CDCNOT06/11/07/CON143SASALT***CONSIGLIO COMUNALE****PRESTO UNA COMMISSIONE MONOTEMATICA SUI RIFIUTI**

“E’ ormai da tanti anni che l’amministrazione comunale porta avanti iniziative finalizzate alla sensibilizzazione a favore della raccolta differenziata dei rifiuti. Non a caso, pur essendo consapevoli che occorre guardare avanti per migliorare, i dati relativi al 2005 fanno registrare la percentuale di raccolta differenziata intorno al 31,23 %. Un dato superiore alla media regionale che, viceversa, si attesta su circa il 27%”.

Così l’assessore alle Politiche Ambientali **Massimo Massetti** si è espresso durante il Consiglio comunale di Città di Castello in risposta all’interpellanza del consigliere di An **Manuel Maraghelli** sulla necessità “di adottare entro breve tempo un sistema di raccolta dei rifiuti urbani porta a porta”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“In prospettiva - ha ripreso **Massetti** - si stanno analizzando varie ipotesi tra cui anche quella della raccolta differenziata porta a porta. Tuttavia, secondo il mio modesto avviso, proprio questa specifica procedura allo stato attuale si dimostra antieconomica, in quanto con l’impiantistica a disposizione il porta a porta diventerebbe una pratica per il cui svolgimento è richiesto un incremento dei costi tariffari a carico dei cittadini. Intanto, in prospettiva nel nuovo Piano dei rifiuti regionale, l’Umbria sollecita gli Ato di competenza ad iniziative unitarie con lo scopo di raggiungere obiettivi comuni ed uniformi che portino al potenziamento della raccolta differenziata e, dunque, alla riduzione dei rifiuti non differenziati”.

Nel suo intervento il capogruppo dei Verdi e Civici **Roberto Lensi** ha sottolineato come “allo stato attuale, di fatto, sembra controproducente incentivare la raccolta differenziata senza un sistema che consente il riutilizzo del materiale”. **Lensi** si è quindi limitato a sollecitare la convocazione monotematica della Commissione consiliare permanente ‘Servizi’ “per aprire un confronto sullo studio di fattibilità redatto da Sogepu che investe ad ampio raggio la problematica rifiuti”.

Ha poi preso la parola il capogruppo della ‘Coalizione Democratica con Ciliberti’ **Franco Ciliberti**, che ha esortato ad “un incremento della raccolta differenziata”, sollecitando ad affrontare l’argomento rifiuti “all’interno di un’ottica complessiva di programma, soprattutto alla luce degli input dettati dal nuovo Piano regionale in materia”. A proposito del quale ha anche chiesto “delucidazioni sull’avanzamento dei lavori”.

L’assessore **Massetti** ha garantito che si terrà “al più presto una riunione monotematica della Commissione ‘Servizi’ per aprire un’approfondita discussione istituzionale sullo studio di fattibilità redatto da Sogepu”. L’amministratore ha pure precisato che “il governo umbro, durante i diversi incontri vertenti sulla tematica in vista della redazione del Piano regionale dei rifiuti, ha raccomandato, la convergenza d’intenti e d’azione delle diverse Autorità d’ambito proprio nell’ottica della diminuzione della produzione di rifiuti non differenziati”.

Infine in replica il consigliere **Maraghelli** ha manifestato insoddisfazione per la risposta dell’amministratore, richiamando alla “necessità d’incentivare la raccolta differenziata del porta a porta con sistemi mirati, tipo sanzioni, al fine di una reale tutela dell’ambiente che questa in particolar modo è in grado di offrire. Dunque - ha concluso il consigliere di minoranza - il Comune deve senz’altro attivarsi per riuscire a concretizzare questo tipo di raccolta senza addurre scusanti”.

CDCNOT06/11/07/CON144SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

FORTE IMPEGNO PER RISPETTARE IL PATTO DI STABILITÀ

“Il bilancio del Comune tifernate è sano. Non esistono criticità sulla situazione finanziaria. Semmai si può rilevare una situazione critica rispetto al Patto di Stabilità. La dimostrazione è data dal fatto che la disponibilità di cassa propria dell’ente locale è di oltre 9 milioni di euro, a fronte di quanto stabilisce il Patto di Stabilità che impone entro la fine

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

del 2007 una quota pari a 10 milioni e 800 mila euro". L'assessore alle Finanze e Bilancio **Domenico Duranti** ha esordito con queste parole nel Consiglio comunale di Città di Castello in risposta all'interpellanza dei consiglieri di 'Castello Libera' **Nicola Morini** (capogruppo) e **Andrea Lignani Marchesani**, di An **Cesare Sassolini** (capogruppo), **Manuel Maraghelli** e **Sandro Busatti**, di Fi **Ivano Rampi** (capogruppo) sul "rispetto del Patto di Stabilità e sui ritardi dei pagamenti ai fornitori di beni e servizi". "Le ripercussioni negative della Finanziaria 2006 - ha proseguito l'esponente di Giunta - si avvertono con forza ancora oggi a tutto svantaggio delle amministrazioni comunali che presentano una situazione economica florida. Un paradosso accentuato dalla nuova legge Finanziaria del Governo Prodi figlia della precedente normativa. Gli Enti locali, che potremmo definire più 'virtuosi', come il Comune di Città di Castello, vengono a loro volta più penalizzati. Ad onor del vero - ha proseguito l'assessore - il proficuo rapporto di dialogo che l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) è riuscita ad instaurare con il Governo centrale ha fatto in modo che quest'ultimo venisse incontro alle esigenze degli Enti locali. Anche se si tratta di una soluzione solo parziale del problema - ha evidenziato Duranti - per evitare ai Comuni con una cassa più florida di subire la penalizzazione prevista per legge dalla mancata osservanza del Patto di Stabilità: ossia l'aumento dell'addizionale Irpef dello 0,3%. L'intenzione dell'amministrazione comunale tifernate - ha concluso l'amministratore - è tuttavia quella di rispettare il Patto di Stabilità, tanto che si sta cercando di monitorare i flussi di cassa anche contro le legittime esigenze delle aziende creditrici".

Con il suo intervento il consigliere **Canzio Novelli** della 'Coalizione Democratica con Ciliberti' ha posto l'accento sulla gravità del problema "che, probabilmente, affonda le radici nelle passate amministrazioni. Il bilancio del Comune - ha rimarcato il rappresentante di minoranza - presenta, in riferimento al Patto di Stabilità, problematiche concrete che impongono di analizzare - ha suggerito - la procedure attivate nel corso degli anni, andando a rivedere situazioni pregresse che hanno determinato difficoltà di questo tipo. Una cosa è certa - ha chiosato Novelli - non è affatto auspicabile che si possa pagare i debitori con ritardi inaccettabili".

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha rintracciato "nella responsabilità del Patto di Stabilità 2007, definito dalla Finanziaria del Governo Prodi, che non ha imposto correttivi rispetto al precedente il vero problema del ritardo dei pagamenti da parte del Comune alle aziende creditrici di beni e servizi". Ma Rampi ha espresso anche forte preoccupazione per il fatto che la documentazione sull'argomento inviata dal consigliere Morini al Collegio sindacale dei Revisori dei Conti "a distanza di tante settimane non è stata ancora ricevuta e, dunque, visionata. Un fatto - insiste il consigliere di Fi - davvero inspiegabile".

In replica ha ripreso la parola il consigliere **Morini**, che ha condannato il comportamento dell'amministrazione comunale "responsabile di far pagare il rispetto del Patto di Stabilità alle aziende creditrici dell'Ente locale". Nell'evidenziare "la gravità con cui Confindustria di Perugia giudica il fenomeno che riguarda il ritardo dei pagamenti dovuti alle aziende" Morini ha messo sull'avviso l'amministrazione comunale del rischio che

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

incorre relativo al pagamento di interessi di mora, con il conseguente aggravio di uscite che questi comportano”.

CDCNOT06/11/07/CON145SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

PRESTO RESTAURO E NUOVA COLLOCAZIONE DEL DIPINTO DI S.BIAGIO

“Questa è una bella storia che ho saputo avrà una bella conclusione”. Così il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha esordito in merito all’ordine del giorno circa la collocazione del dipinto attribuito allo Sguazzino che raffigura San Biagio, protettore di Cerbara. L’esponente della minoranza ha ricordato come dietro il personale interessamento e quello della Soprintendenza il dipinto, prima abbandonato in uno stanziano della chiesa parrocchiale della frazione tifernate, verrà ricollocato in un luogo idoneo per il culto, come vogliono molti residenti di Cerbara. “Ho saputo che grazie all’intervento di una benefattrice che appartiene alla vostra maggioranza e che interverrà con denaro personale per ridare lustro all’opera con il restauro – ha detto in aula Sassolini - si concluderà questa storia, per cui non è necessario discuterne. Quindi ritiro l’ordine del giorno con l’auspicio che il sindaco possa velocizzare le procedure di competenza per assecondare questa importante iniziativa”.

CDCNOT06/11/07/CON146MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

RITIRATO ORDINE DEL GIORNO SUL BANDO DELL’ATO 1

Il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** ha annunciato il ritiro dell’ordine del giorno presentato insieme ai consiglieri Paolo Adriani e Carlo Reali circa la sospensione del bando di gara votato dall’amministrazione dell’Ato 1 per l’allargamento della quota privata in seno alla società Umbra Acque. “La decisione – ha spiegato il consigliere Alcherigi - è per consentire più avanti una discussione più ampia sul tema anche sulla base dell’evoluzione nazionale in base agli obiettivi prioritari della riduzione dei costi e della difesa della presenza del pubblico”.

CDCNOT06/11/07/CON147MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO ODG SULLE ASSUNZIONI NELLE MUNICIPALIZZATE

Con il voto favorevole del Centrosinistra, il voto contrario di An e Castello Libera e l’astensione di Ivano Rampi (Fi) e della Coalizione Democratica con Ciliberti, il Consiglio comunale ha approvato l’ordine del giorno sulle linee di indirizzo per le assunzioni nelle aziende municipalizzate presentato dai consiglieri Stefano Briganti, Cristian Goracci, Roberto Perugini e Francesco Monini dei Ds, da Mauro Alcherigi (Prc) e Maurizio Rapaioli (Socialisti Uniti).

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Dispositivo. Con il documento si impegna il sindaco e la giunta comunale a “fornire ai consiglieri di amministrazione delle proprie aziende delle linee di indirizzo politico per far sì che queste strutturino al proprio interno dei regolamenti per l’assunzione di personale che ricalchino quelli adottati dal Comune stesso in termini di selezione accurata e imparziale del personale, basata su criteri di merito”; a “fornire ai consiglieri di amministrazione delle proprie aziende delle linee di indirizzo politico per far sì che queste diano evidenza alle richieste di personale necessario ed alle selezioni da effettuare, oltre che ai risultati conseguenti”.

Dibattito. Ad introdurre la discussione è stato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli**, che ha puntualizzato di “non ritenere che ci siano state procedure scorrette nelle assunzioni, ma di dover promuovere comunque la trasparenza delle scelte politiche”. “E’ importante – ha proseguito – dare indirizzi affinché anche Sogepu, dopo Polisport, proceda all’utilizzo ed all’assunzione di personale secondo modalità certe per dare oggettività alle procedure di assunzione a tutela della efficienza dei servizi”.

Il consigliere dei Ds **Stefano Briganti** ha condiviso lo spirito dell’ordine del giorno, “assolutamente propositivo e positivo”, evidenziando come “non risultano pratiche scorrette”, ma rimarcando “l’esigenza di dare segnali a chi sostiene l’anti-politica”. “Non vogliamo irrigidire funzionamento delle nostre municipalizzate – ha detto Briganti - ma riteniamo che non ci possa essere un’autoregolamentazione in presenza di una partecipazione pubblica che implica precise modalità di azione. Criteri oggettivi possono essere elementi utili in un regolamento di selezione del personale, visto che alcuni dei criteri utilizzati dalle nostre municipalizzate non ci sono sembrate sufficienti”. Briganti ha citato il caso di Sogepu, “che ha un sito inaccessibile che fornisce informazioni”, proponendo anche di modificare lo statuto della stessa società, “prevedendo la figura dell’amministratore unico, senza comunque porre un vincolo, ma lasciando una possibilità per il futuro in alternativa ad un cda con tre membri”. “A questo proposito, sarebbe stato importante che dal 22 ottobre, giorno in cui il sindaco ha dato ai capigruppo indicazione di una riflessione sulla nomina del consiglio di amministrazione di Sogepu – ha concluso Briganti - che i capigruppo avessero propiziato questo confronto, anche se soluzione individuata è lungimirante, ma è una piccola polemica interna al mio gruppo che voglio fare pubblicamente”.

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha rimarcato le ragioni sostenute da Briganti sul problema della trasparenza nello statuto di Sogepu, “dove si fa riferimento al livello politico e non a valutazioni delle professionalità”. “Chiediamo ai proponenti di aggiungere un aspetto a modifica dello statuto – ha proposto l’esponente della Destra - quello di scrivere che per qualsiasi assunzione vi debba essere avviso pubblico in modo da controllare veramente che chi arriva ad avere incarichi importanti non ci arrivi per esclusiva designazione politica. La capacità e non l’appartenenza politica dovrebbero essere il criterio di nomina dei responsabili, a tutela della trasparenza che ad oggi manca, perché tutte le scelte passano sopra il Consiglio e sopra la volontà dei cittadini”.

Nel condividere lo spirito dell’ordine del giorno, il consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli** ha osservato come “è prioritario in tutte le espressioni dell’amministrazione comunale perseguire le posizioni di chiarezza e trasparenza, a maggior ragione nel

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

momento in cui esistono problematiche precise di accesso al mondo del lavoro". "L'unico elemento che ci distingue dai presentatori dell'ordine del giorno – ha puntualizzato - sono le premesse, che non possono essere accettate, per cui chiediamo ai presentatori di mettere in votazione solo dispositivo, perché premesse potrebbero aprire un dibattito ed aprire a posizioni divergenti".

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha evidenziato come "è suggestivo che si chieda di dare un segnale di trasparenza, quando questo aspetto non dovrebbe essere nemmeno in discussione". "Il dibattito ha evidenziato soprattutto nella maggioranza il tentativo di aprire il campo a margini di manovra", ha rilevato Rampi, che si è detto d'accordo nello stralciare le premesse e ha chiesto: "Quali sono le partecipate, solo quelle a partecipazione palese o quelle in cui è preponderante, ma non palese, come nel caso di cooperative sociali che possono avere quasi il 100% del reddito da contributi del pubblico?".

Il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** ha evidenziato che "quando si pone il problema della trasparenza non è per demonizzare quanto è stato fatto, ma per l'esigenza di corrispondere al sentire prevalente dei cittadini che chiedono garanzie". "E' necessario – ha aggiunto - dare mandato alla giunta per l'emanazione di un codice etico per le aziende partecipate, a maggioranza pubblica, non nelle cooperative. Ci deve essere un regolamento preciso, che deve guardare sia alle assunzioni che alle collaborazioni. Vogliamo fare in modo che le aziende selezionino il meglio che si trova sulla piazza e che dietro un piano di assunzioni ci sia la possibilità di concorrere".

Il consigliere del Prc **Carlo Reali** ha manifestato disagio per le prese di posizione pubbliche e private di esponenti del partito del gruppo consiliare in cui milita "per aver sottoscritto il documento che riportava all'attenzione pubblica quanto avvenuto nello scorso consiglio comunale e cioè il voto trasversale che ha impedito di affrontare le importanti questioni legate a Sogepu, prima dell'assemblea straordinaria". "Chi vuol mettere il cappello al sottoscritto sbaglia completamente", ha ammonito Reali, che ha precisato: "Voglio che Sogepu abbia i migliori manager e mi auguro che il sindaco aderisca alla proposta del codice etico per selezionare le migliori capacità e non pagare il peso della lottizzazione. L'impegno che ho preso con i cittadini è di controllo e rispetto degli atti amministrativi all'interno di questa aula ed a questo proposito – ha aggiunto Reali - vorrei che venisse riesaminata in commissione la sottoscrizione dell'accordo fatto sui rifiuti per vedere se è positivo per il nostro territorio, anche in considerazione del fatto che un presidente di Sogepu si è dimesso per questo e non è certo consueto".

Il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha evidenziato che "è estremamente positivo propiziare maggiore trasparenza nelle municipalizzate, perché è importante accorgersi che c'è un livello di guardia che non è sufficiente per la politica con la 'p' maiuscola, che non è quella che punta solo al ritorno elettorale, ma piuttosto al bene della comunità". "Il rischio di lottizzazioni e favoritismi trova terreno fertile dove non c'è controllo, trasparenza nelle selezioni e nelle assunzioni e votare questo documento significa assumersi delle responsabilità, soprattutto nei confronti degli elettori", ha concluso Bravi.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“Non si può pensare che questo documento cambi la politica tifernate, perché significherebbe pensare che finora non c'è stata la politica che ha operato in maniera seria e responsabile”, è intervenuto il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini**. “Se si tratta di fare meglio, di dare un contributo ulteriore, siamo pronti a condividere le proposte, come quella di attivare un sito internet di Sogepu che dia opportunità a tutti. Mi è sembrato che ci sia l'idea strisciante che ci sia un manovratore, mentre a me non risulta nulla e che le cose sono fatte nel migliore dei modi”, ha concluso Caprini, ricordando al consigliere Briganti di “aver invitato tutti ad una riunione, alla quale non ha partecipato, per cui l'opportunità che chiedeva era stata offerta”. “Preannuncio comunque che ci sarà una nuova occasione di confronto”, ha detto il capogruppo dei Ds.

Il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha tracciato un futuro incerto per l'Ato 1 dei rifiuti, accusando di “fallimento completo nella gestione di Sogepu, perché prima si è fatto uscire i privati e poi, visto che non ci sono soldi per preselettore, si amplia la discarica: morale della favola, i rifiuti speciali di mezza Italia verranno a Belladanza”. Nel giudicare “invotabili le premesse dell'ordine del giorno, ma condivisibile il dispositivo”, l'esponente della minoranza ha sostenuto: “Ben venga procedura concorsuale, ma la finanziaria in vigore va alla sanatoria del precariato, cosa che aggira il concetto principe della sana amministrazione che dice che per accedere ad un posto pubblico bisogna fare un concorso. In questo contesto, il Comune prevede procedure concorsuali ad personam, come nel caso del concorso per i vigili urbani”.

Il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha ringraziato consiglieri di maggioranza “per aver reso pubblico un dibattito che poteva restare interno”, sostenendo che “l'uso del potere anche da noi in passato ha offerto margini di discrezionalità e gestione che non sono in linea con quelle indicazioni che tutti noi abbiamo sostenuto in questo dibattito”. “Condividiamo il dispositivo – ha precisato Ciliberti - perché tutti, soprattutto le figure di riferimento, nelle municipalizzate debbono essere sottoposti a criteri di efficienza e trasparenza. Chiedo ai proponenti di votare per parti separate, perché noi votiamo a favore degli impegni al sindaco ed alla giunta, non le premesse al dispositivo”.

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha ripercorso le tappe recenti delle nomine in Sogepu, sottolineando come dei tre nominati “il presidente è esponente della società civile, professionista serio che si è prestato alla richiesta di impegno per l'azienda, il rappresentante di San Giustino è espressione dell'amministrazione comunale, come quello di Sansepolcro: non rappresentano partiti, ma le rispettive città”. In risposta a Lignani il sindaco ha precisato che “l'eliminazione dei privati è derivata dalle indicazioni di Governo di Centrodestra, che ha stabilito che per società in house, cioè a capitale interamente pubblico, si potesse derogare procedure di appalto dei servizi e per questo abbiamo fatto la scelta di salvaguardare Sogepu, senza altre valutazioni”. “La mozione – ha concluso il sindaco - è utile con le considerazioni fatte nelle premesse, perché è politica che cerca di migliorare se stessa, ponendosi l'obiettivo di far concorrere tutti in condizioni di pari opportunità, con un regolamento che persegua questi obiettivi. Un'amministrazione comunale ha il dovere di mettere a disposizione indirizzi ai consigli di amministrazione, che poi dovranno fare le scelte che garantiscano non solo

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

l'evidenza pubblica, ma prima di tutto competenza, opportunità ed il fatto che la scelta sia più congeniale alle esigenze della società".

Il consigliere Maurizio Rapaioli (Socialisti Uniti) ha ribadito in sede di replica che "l'intenzione non era quella di chiudere con una fase in cui la politica non ha gestito al meglio certe situazioni, ma di andare in direzione di un miglioramento ulteriore, senza altre implicazioni politiche che non siano quelle di propiziare una Sogepu più forte". Per me va bene la votazione in due parti, il dispositivo e la premessa", ha concluso.

Il presidente del Consiglio comunale **Luca Secondi** ha chiarito che "occorre l'unanimità dei proponenti per andare a questo tipo di votazione" ed il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** ha invece chiesto votazione integrale.

Il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha attaccato la presa di posizione di Alcherigi, "che non va in direzione della ricerca della convergenza politica, come ha fatto Rapaioli", e ha annunciato che a queste condizioni non avrebbe votato per il documento.

Il consigliere Stefano Briganti (Ds) allora ha manifestato disponibilità a "votare distintamente", sottolineando "l'opportunità di non perdere occasione di esprimere una volontà comune almeno sul dispositivo", mentre il consigliere **Bruno Allegria** ha chiesto ad Alcherigi di "riflettere sulla sua presa di posizione".

Il capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi** ha annunciato l'astensione, "perché il documento è un atto di ipocrisia politica, che sottende altre questioni di cui in realtà si discute all'interno della maggioranza. Non c'è bisogno di scrivere regole che dovrebbero essere già nella natura delle cose, che voglio pensare siano scontate".

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha sostenuto di "non ritenere opportuno di votare per parti separate". "Condivido dispositivo, ma non il modo in cui è stato posto, perché non porta a niente di diverso ed è una dialettica in seno alla maggioranza", ha tagliato corto.

Il consigliere **Sandro Busatti** (An) ha rimarcato "l'ipocrisia di questa discussione, perché c'è un nome che non deve essere fatto, una nomina che esiste, di cui non si vuol parlare e allora ci si trincerava dietro un ordine del giorno che parla di trasparenza".

Il consigliere **Stefano Bravi** (Margherita) ha rimarcato infine "l'importanza dell'atto politico" e "la necessità di risolvere il problema con la decisione della maggioranza, in presenza di una apparente paura di votare insieme a noi".

CDCNOT06/11/07/CON148MABAR

CONSIGLIO COMUNALE**CONFRONTO IN COMMISSIONE SULLA MULTIUTILITY DEI SERVIZI**

"Prendo formalmente l'impegno a convocare entro dicembre una commissione per affrontare la questione della gestione unificata dei servizi e dell'eventuale affidamento ad una multiutility". Con queste parole il consigliere dei Socialisti Uniti Luigi Gennai, nella veste di presidente della commissione servizi, ha chiuso il dibattito sull'ordine del giorno presentato dai consiglieri di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** e **Canzio Novelli** sull'unificazione e la ristrutturazione delle società partecipate di pubblica utilità. Il do-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

cumento, ritirato dai proponenti dopo le garanzie avute sul confronto in commissione, chiedeva di “unificare in un’unica azienda gestionale le varie società partecipate di pubblica utilità”, “ridurre il numero dei consiglieri di amministrazione prevedendo la nomina di un amministratore unico” e “ricondurre la gestione dei servizi oggi in mano a società pubbliche o private ad un’unica gestione per abbassare costi di gestione e tariffe e migliorare la qualità dei servizi resi”.

Dibattito. In apertura di discussione, il consigliere **Franco Ciliberti** (Con Ciliberti) ha osservato che “la politica deve essere virtuosa e lo è se fa scelte coraggiose, per non alimentare chi sostiene l’antipolitica come mezzo per sostituire la partecipazione democratica”. Proponiamo l’impegno di creare una unica sola gestione pubblica, che al suo interno trovi competenze per affrontare le varie tematiche – ha sottolineato l’esponente della minoranza - credo ce si possa fare una sola azienda, un solo amministratore e ricondurre la gestione di certi servizi all’unitarietà. Auspichiamo che l’ordine dl giorno sia votato da tutti perché sarebbe, questo sì, impegno concreto per dare credibilità alla politica”.

Il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha osservato come “la logica di contenimento dei costi e la trasparenza dovrebbero improntare sempre l’azione della politica, non solo quando riemerge l’antipolitica ed il malcontento della gente”. “Sono pronto - ha detto - a dare sostegno al documento, purchè ci sia da parte di tutti volontà effettiva di esercitare un controllo, non solo di dare una risposta all’antipolitica”.

Il consigliere **Carlo Reali** (Prc) ha affermato di “non vedere l’esigenza di un impegno forte come quello proposto dal documento, visto che a livello nazionale tagli, come quello dei parlamentari, non avverranno da subito, ma nella prossima legislatura”. “Si stanno aprendo dei percorsi, come quello della riduzione dei costi della politica, ma non bisogna cavalcare l’onda dell’antipolitica – ha precisato Reali - c’è un orientamento che va in questa direzione, ma impegno che si esprime con il documento espone ad un rischio eccessivo rispetto all’ottimizzazione che si sta perseguendo a livello nazionale, in quanto troppo anticipatore rispetto a scenari che ancora non sono ipotizzabili”.

Il consigliere **Roberto Perugini** (Ds) ha condiviso “l’opportunità di assecondare il sentire della gente”, ma anche rilevato che “ci sono però punti eccessivamente vincolanti in uno scenario nel quale i nostri legislatori stanno cercando di effettuare cambiamenti. C’è il rischio di non interpretare l’andamento nazionale su certe questioni. Prenderei piuttosto questo documento come un punto di partenza per aprire una discussione sulla corretta gestione dei servizi”.

Dal consigliere Stefano Briganti (Ds) è venuta la disponibilità ad approfondire l’argomento, pur evidenziando che “non ci sono in questo momento le condizioni per impegnare la giunta secondo le istanze del documento”. “Si potrebbe piuttosto impegnare l’amministrazione comunale ad elaborare uno studio per l’unificazione in una multiutility delle attuali aziende gestrici laddove venissero ravvisati vantaggi effettivi per la gestione dei servizi”.

Il consigliere Canzio Novelli (Con Ciliberti) ha osservato come “il coraggio che si chiede alla politica consista anche nell’assumere posizioni dirimenti, anche anticipatrici rispetto al livello nazionale, visto che si parla di questioni locali”. “Accettiamo il suggerimento

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

di poter approfondire la tematica in commissione servizi, ma con un punto fermo sui tempi di questa discussione, che devono essere brevi”.

Il consigliere Franco Ciliberti (Con Ciliberti) ha ulteriormente esplicitato il concetto chiarendo che “se c’è l’impegno a discutere prima di Natale siamo disponibili a ritirare l’ordine del giorno e inviarlo in commissione”.

Pur riconoscendo che il documento “è interessantissimo”, il consigliere **Bruno Allegria** (Socialisti Uniti) ha chiesto di “non porre condizioni temporali alla discussione che pure siamo disposti ad affrontare, perché ad esempio, in scaletta c’è già passaggio fondamentale della commissione sulla sanità”.

Il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** ha rimarcato “il valore dell’impegno politico per cui la maggioranza ha dato la disponibilità, che non può essere vincolato a tempi perentori”, mentre il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha invece condiviso la proposta di portare la discussione in commissione, “purchè la discussione non si esaurisca lì”.

CDCNOT06/11/07/CON149MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

ICI: OK ALLA PROROGA PER L'AGGIORNAMENTO CATASTALE

Con il voto favorevole del Centrosinistra, della Coalizione Democratica con Ciliberti e del capogruppo di Fi Ivano Rampi e l’astensione di An e Castello Liber, il Consiglio comunale ha approvato la proroga dei termini fissati per l’aggiornamento dei dati catastali degli immobili finalizzato al corretto pagamento dell’Ici. Nel motivare la richiesta dell’amministrazione comunale di concedere la proroga, l’assessore al Bilancio **Domenico Duranti** ha evidenziato la difficoltà dell’agenzia delle entrate di far fronte all’ingente volume di pratiche connesse all’adeguamento dei dati catastali ed alla conseguente impossibilità per i cittadini di rispettare i termini fissati dal Comune per la definizione agevolata, cioè senza sanzioni, delle nuove classificazioni catastali dei fabbricati. “Avevamo a questo proposito già deciso una proroga dal 30 settembre al 31 ottobre – ha puntualizzato Duranti – ma in queste condizioni ci vediamo costretti a proporre una ulteriore proroga al 30 novembre 2007 per la presentazione all’Agenzia del Territorio degli atti relativi ai nuovi accatastamenti, la proroga al 14 dicembre 2007 del pagamento in autoliquidazione delle somme dovute all’amministrazione e la proroga al 31 dicembre 2007 dei termini per la presentazione al Comune della documentazione relativa all’avvenuta variazione catastale. Il tutto a tutela degli interessi dei cittadini”.

“Siamo favorevoli alla proroga se va nell’interesse dei cittadini - è intervenuto il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** – ma ribadiamo la nostra contrarietà alle modalità con cui è stato definito il periodo di regolarizzazione dei pagamenti dell’Ici, fissato in cinque anni, mentre a nostro giudizio poteva bastare un anno. Repetiamo infatti iniqua l’Ici ed ancor più iniqua la retroattività del valore dell’Ici stessa”.

D’accordo sulla proroga il capogruppo di Fi **Ivano Rampi**, che ha rivolto all’amministrazione la sollecitazione a farsi carico delle esigenze dei cittadini attraverso i propri uffici tecnici, in modo da agevolare le procedure”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“Purtroppo ci sono grandi difficoltà ad effettuare gli atti necessari perchè sono cambiate le procedure tecniche e gli uffici comunali non possono farsi carico di queste procedure perchè non hanno strumenti idonei ad effettuare le dichiarazioni”, ha puntualizzato il consigliere dei Socialisti Uniti **Luigi Gennari**.

Nel dirsi favorevole all'Ici il capogruppo di Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha ribadito “la necessità di un forte ripensamento da parte della politica nazionale e locale sull'Ici, che colpisce in gran parte persone che fanno della casa l'unico bene rifugio”.

In sede di replica l'assessore **Duranti** ha chiarito che “gli uffici comunali non possono farsi carico delle procedure di adeguamento catastale perchè la presentazione del do-cfa deve essere fatta da un tecnico abilitato”.

CDCNOT06/11/07/CON150MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

RINVIATI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Su proposta del consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegria**, che ha chiesto di aggiornare la seduta per la più completa discussione di punti importanti come il piano di classificazione acustica, e dopo che il presidente del Consiglio **Luca Secondi** ha manifestato l'esigenza di dibattere il punto relativo all'aggiornamento dei dati catastali perchè non rinviabile, Il Consiglio comunale ha deciso di rinviare 10 punti all'ordine del giorno.

CDCNOT06/11/07/CON151MABAR